

Hi-tech / Un consorzio per i servizi del nuovo sistema europeo

Torino «scandirà» il tempo per i satelliti di Galileo

TORINO ■ Sarà realizzata a Torino la Precise timing facility (Ptf) per il programma Galileo, il sistema satellitare europeo che dovrebbe essere operativo nel 2008. «La Ptf — ha spiegato Rodolfo Zich, presidente del Consorzio Torino Time — è un elemento essenziale nell'infrastruttura di terra del sistema Galileo poiché genera la scala di tempo utilizzata per mantenere sincronizzati tutti i satelliti della costellazione; costituisce perciò una componente fondamentale per assicurare la funzione di navigazione agli utenti del sistema».

Non si tratta solo di un successo scientifico per Torino. Perché Fabio Pasquini, presidente del Comitato promotore del Programma Galileo, ha ricordato che le stime per il 2020 indicano che il mercato varrà circa 154 miliardi di euro all'anno e creerà 165mila posti di lavoro in Europa. Ovviamente Torino intende intercettare una minima parte di queste opportunità, potendo già contare su poli d'eccellenza.

Il Consorzio dispone, ad esempio, delle competenze scientifiche e formative dell'Istituto elettro-

tecnico nazionale Galileo Ferraris, del Politecnico di Torino, della Fondazione Torino Wireless. Mentre la componente scientifico-industriale è assicurata da Sepa (che ha già realizzato sistemi analoghi alla Ptf per sistemi di comunicazione satellitare), Sia, Altec e Alenia Spazio. E Carlo Alberto Penazzi, a.d. di Alcatel Alenia Spazio, ha precisato che la sede operativa sarà posta proprio a Torino, presso la controllata Altec.

Ma anche se la Ptf garantirà alcune centinaia di posti di lavoro, le aspettative maggiori riguardano le ricadute successive. Perché le applicazioni sono estremamente numerose: dal trasporto al-

la cartografia, dalle telecomunicazioni alla pesca, dalla ricerca mineraria e petrolifera all'agricoltura. Il solo mercato degli orologi atomici vale 650 milioni di dollari e Torino potrebbe conquistarne una quota. Così come sono enormi le potenzialità nel mercato dei navigatori da collocare a bordo dell'auto, coniugando le nuove tecnologie con il tradizionale settore torinese dell'auto.

A.G.R.

In campo un pool
di aziende interessate
anche ai navigatori